

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 18 N.10 - Gennaio 2020

Non vuoi differenziare i rifiuti? Napoli è sporca? No problem. Bruciali nella città di Lettieri

Era lo scorso 7 gennaio, quando decine di autocompattatori dell'Asia (la società del Comune di Napoli incaricata della raccolta della spazzatura) colmi di rifiuti non differenziati, davano vita alla "tre giorni della monnezza", conferendo nell'inceneritore acerrano un totale di **600 tonnellate**.

Un'operazione autorizzata dall'Ufficio flussi della Regione Campania in modo

tale, da far sparire le tonnellate di tal quale, che riempivano le strade del capoluogo partenopeo. Sul posto accorrevano alcuni ambientalisti locali, che riuscivano a far intervenire i poliziotti municipali ed i Carabinieri, che effettuavano un sopralluogo ed un controllo sulla documentazione in possesso degli autisti degli automezzi, che entravano nel termovalorizzatore a sversare i rifiuti. Controlli che però non rilevavano nulla di anomalo. Infatti l'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) dell'impianto prevede solo un limite al quantitativo di energia da produrre, ma dà la possibilità di bruciare il materiale, che arriva sia dai tritovagliatori che dai cassonetti (Decreto dirigenziale n.1653 dell'1.12.2014).

E qui la prima negatività per l'ambiente. Infatti, per produrre energia, è necessario produrre più rifiuti ed in campo economico, perché l'impianto si stressa, aumentano i costi di manutenzione, che poi ricadono sui cittadini-contribuenti.

Ma al di là dell'indignazione e della rabbia per il grave episodio in sé, **qualche riflessione va fatta**.

Innanzitutto, visto che si è creato un precedente ossia di conferire, in presenza di un'emergenza, rifiuti indifferenziati nell'impianto non è escluso, che saranno autorizzati altri simili conferimenti.

In secondo luogo il Governatore della Regione **Vincenzo De Luca** (quello con il quale il sindaco **Lettieri** ha sottoscritto gli accordi, per "veicolare" verso Acerra i **12 milioni di euro** dei Pics), ha dimostrato, che "per ripulire l'immagine sporca di Napoli e darle una mano attraverso una misura straordinaria", basta dare una deroga ed un'autorizzazione a bruciare tutto ad Acerra, tramutata nel terminale della monnezza della Campania ed amministrata con fierezza ed allegria da Lettieri.

In poche ore De Luca ha fatto ammassare sugli automezzi rifiuti di ogni tipologia, di cui nessuno può escludere con certezza la presenza di quelli speciali e pericolosi (amianto, batterie, bombole di ossigeno o del gas, pneumatici ecc.).

Ma ha anche cancellato tutta l'attività messa in campo fino ad oggi



da Lettieri, con annessi proclami sulla raccolta differenziata.

Di cui ricordiamo ancora i tanti verbali elevati ai cittadini, se non conferivano bene i rifiuti; l'immondizia trattenuta in casa a settembre (faceva ancora caldo), per aderire all'iniziativa "Io non conferisco"; le migliaia di euro spese per adeguare e ripristinare le due isole ecologiche, ritenute

indispensabili, per incrementare la percentuale della differenziata ed i costi sostenuti dal Comune, pari a svariati milioni di euro e che ricadono sulla Tassa dei Rifiuti pagata dai cittadini.

Oltre alle parole del primo cittadino, secondo il quale sulla differenziata, Acerra ha da insegnare agli altri. Invece abbiamo assistito a scene, in cui gli autocompattatori di Acerra erano in fila per ore dinanzi allo Stir di Caivano, per conferire la frazione secca indifferenziata, con possibili ricadute negative nell'esecuzione e nella resa degli altri servizi di igiene urbana, mentre Napoli si liberava della sua spazzatura non differenziata ad Acerra!!

Una domanda adesso ricorre frequente in città, ossia: perché gli Acerrani devono impegnarsi tanto, nel differenziare i rifiuti e pagare tanto, quando poi i Napoletani sversano i loro rifiuti senza differenziarli?

Infine, caro sindaco, la disonestà intellettuale, di cui tacci la Consigliera Auriemma nella Conferenza dei Capigruppo, non appartiene a lei, che discute di una Delibera (Parco 900), da voi approvata, ma a chi, tra l'altro, amministra sempre sorretto dall'ipocrisia e da un agire, che inerte ogni forma di democrazia, di crescita sociale e di meritocrazia!!

J.F.

BAR-CAFFETTERIA
Champs Elisée
RICARICHE E PAGAMENTI UTENZE
PUNTO SNAI
Via Don Puglisi, 12/14 - Acerra (nei pressi del Liceo) - Tel.: 081 5209907

**Centro Multidisciplinare per
il Benessere Psico-Fisico**
I NOSTRI CORSI
YOGA - PILATES - TABATA
gamharia@libero.it gamharia
Via Clanio, 62 - Acerra - Tel.: 339 3345929

CASA ★★ GOLD ★★
www.agenziasagold.it
**SERVIZI IMMOBILIARI - RISTRUTTURAZIONI
CONSULENZE TECNICHE**
Consulente di zona:
Geom. Pietro Crispo - 339.7868699
Acerra - Corso Garibaldi, 3 - Tel. 081.18821760 - e mail: info@agenziacasagold.it

Acerra, scoperta una coppia di panificatori abusivi: usavano pedane chiodate

Controlli dei Carabinieri venivano effettuati nei giorni scorsi nell'area a nord di Napoli sul versante della panificazione abusiva. Nello specifico i Militari della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **Giovanni Caccavale**, individuavano un forno illegale (dopo quello scoperto il giorno precedente dai colleghi di Giugliano), allestito nel seminterrato di un'abitazione.

Lì i Carabinieri si imbattevano in due coniugi, una 50enne incensurata e un 57enne già noto alle Forze dell'Ordine per reati relativi alle armi, intenti a lavorare circa 50 chili di pane nel seminterrato dell'abitazione.

Nel corso del sopralluogo i Carabinieri, insieme al personale dell'Asl Napoli 2 Nord, accertavano che non c'era alcuna autorizzazione amministrativa, né sanitaria, necessaria per quel tipo di attività. Nel locale, inoltre, era accatastato circa un quintale di legna da ardere, ma si trattava di pedane, nelle quali erano ancora conficcati i chiodi. I Militari dell'Arma sottoponevano quindi a sequestro il locale e tutta la strumentazione presente, mentre i prodotti alimentari venivano distrutti.

Per la coppia scattava la denuncia per produzione di sostanze alimentari in cattivo stato di conservazione e nocive ed una sanzione amministrativa di **1.000 euro**. Pur di risparmiare, quindi, sui costi di



infrangere ogni tipo di norma in materia. La prima, la più importante, per la cottura, riguardava proprio il tipo di materiale da bruciare. Anziché affidarsi a legna di qualità, per riscaldare il forno, usavano pedane piene di chiodi. Contro questa pratica illegale e pericolosa per la salute opera l'associazione di settore denominata "Pane Fresco napoletano".

Il Presidente, **Giuseppe Pappacena**, commenta: "Sono attività gestite dalla malavita e, per questo, seguono tutto un circuito illegale, che va dall'acquisto di farina scadente alla legna pericolosa. Noi abbiamo un disciplinare preciso, che detta tutte le regole su qualità, cottura e lavoro regolare. Queste persone ci fanno "concorrenza", pagando poco le materie prime e vendendo il pane a prezzi bassissimi.

Ma così mettono a rischio la salute degli acquirenti. La legna, inoltre, dev'essere quella di bosco, che non provoca danni alla salute". I controlli dei Carabinieri sarebbero proseguiti anche nei giorni successivi.



produzione e aumentare al massimo il profitto, i due coniugi erano disposti a

NEON ACERRANA S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Rifiuti indifferenziati di Napoli nell'inceneritore. Il Vescovo: "Creato un pericoloso precedente".

“La decisione di bruciare le 600 tonnellate di rifiuti “tal quale” di Napoli nel termovalorizzatore di Acerra ci preoccupa, anche perché potrebbe costituire un grave e pericoloso precedente per il territorio.

C'è il rischio che ogni emergenza venga risolta in questo modo, facendola pagare sulla pelle dei cittadini dell'area, in cui è ubicato

l'impianto. Intanto ha fatto bene il Ministro dell'Ambiente **Sergio Costa**, ad inviare gli ispettori ministeriali nell'inceneritore, unitamente ai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico”. Così il Vescovo **Antonio Di Donna** interveniva sulla difficile situazione ambientale, che coinvolgeva la Diocesi



ed i fedeli che rappresenta, dopo la decisione assunta dal Presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, di trasferire i rifiuti di Napoli non differenziati direttamente nell'impianto acerrano, “per ripulire l'immagine sporca di Napoli e darle una mano attraverso una misura straordinaria”.

E per evitare conseguenze sanitarie. Ma l'alto prelato parlava, come al solito, in modo chiaro e semplice e nella serata di venerdì 9 gennaio, oltre a stigmatizzare questa fase, caratterizzata da una marcata insalubrità dell'aria e dall'utilizzo “spregiudicato”, sia pure previsto dalle norme regionali, dell'inceneritore, aggiungeva altri elementi alla sua analisi.

Secondo quanto riferisce l'ufficio stampa della Diocesi il Vescovo infatti, nel commentare quanto stava accadendo circa lo smaltimento nell'inceneritore dei rifiuti non trattati, ribadiva le frasi pronunciate durante l'omelia di Natale dall'altare del Duomo. Ossia: “Siamo immersi nella notte di una politica sempre più autoreferenziale, lontana dai bisogni dei cittadini. Siamo immersi nelle tenebre dell'indifferenza verso il bene comune e nella notte dell'inquinamento ambientale.

Il problema dei rifiuti è lungi dall'essere risolto, di bonifiche non si parla neppure, le centraline sul controllo dell'aria continuano a sfiorare, l'inceneritore è ancora lì e non si sa che cosa e quanto bruci”.

Ad ogni modo una tregua giungeva giovedì sera, quando la Regione faceva sospendere l'invio dei rifiuti di Napoli nel termodistruttore.

Non si sapeva ancora bene, se ciò effettivamente fosse il frutto di una decisione concordata dalle autorità preposte di Napoli e la Regione o se, piuttosto, fosse scaturita dai controlli fatti scattare nel termovalorizzatore dal Ministro Costa.

In proposito c'erano opinioni divergenti. Un'ispezione nell'impianto che poi sarebbe stata effettuata da parte dei Carabinieri del Noe anche con i tecnici dell'Arpac.

Nel mentre scriviamo, comunque, non è stato ancora reso noto l'esito dell'ispezione ministeriale nell'inceneritore. Per cui nulla di ufficiale si sa ancora sulla regolarità o meno delle attività dell'impianto effettuate in questi ultimi giorni. Circa i dati del rilevamento delle polveri sottili, che sono ancora molto preoccupanti, interveniva il Consigliere **Carmela Auriemma**, la quale diceva: “L'A2A (società lombarda che gestisce l'inceneritore ndr) faccia un'operazione di verità. E' vero, l'impianto è autorizzato a bruciare la munnezza, così com'è raccolta per strada. Tutto legittimo.

Il gestore è subito corso a smentire video e post girati ed ha ribadito, che “non sono assolutamente accostabili, né da mettere in relazione l'espressione “sfioramento polveri sottili con l'attività del termovalorizzatore”.

Quindi, in sostanza, il Gestore ribadisce che, se sfiorano le centraline, non bisogna addossare la responsabilità all'inceneritore. Ma è possibile dire il contrario? Cioè, è possibile affermare, che è da escludersi qualsiasi responsabilità per l'inquinamento di polveri sottili, che si registra ad Acerra dell'impianto di incenerimento?

No!! Perché le polveri sottili sono per lo più frutto di attività di combustione, si possono creare anche per processi naturali. Ma per lo più si hanno per processi per combustione.

Ora, è innegabile che l'inceneritore ha il suo business proprio nel processo di combustione, cioè quello che crea le polveri sottili. Alla luce di ciò, è possibile dire che l'inceneritore non inquina l'aria di Acerra?

La risposta ad oggi è no. Altrimenti - aggiungeva la professionista - se dall'inceneritore uscisse vapore acqueo, non si capisce come mai viene qualificato come industria insalubre di prima categoria e come mai l'A2A, per questa cosa, paghi oltre **3 milioni di euro** al Comune di Acerra in ristori ambientali.

Inoltre **Lettieri** e De Luca facciano fare uno studio sul particolato delle polveri sottili e sugli effetti cumulativi e mettano a disposizione della cittadinanza risorse per uno studio condotto da un comitato scientifico scelto dai cittadini e presieduto dalla dott.ssa **Gatti**, scienziato di fama mondiale”.

Maria Luigia Feldi



FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. p. Pina De Rosa Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Segr. Roberta Russo

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Vincenzo Di Fiore pizzeria
Bella Napoli



**ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA**

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Piano Urbanistico comunale bocciato. Auriemma: "Lo avevamo già scritto il 7 dicembre scorso"

Non si è ancora spenta in città l'eco della bocciatura, in data 27.12.2019, da parte della Città Metropolitana, attraverso apposita Determina dirigenziale, del Piano Urbanistico Comunale (PUC) che, per vedere la luce, ha impiegato "appena" 11 anni, durante i quali sono stati spesi oltre **300 mila euro**.

Ovviamente l'importante provvedimento, così come già è successo in precedenza, è stato approvato da una Giunta comunale "monca" del maggiore protagonista della vita politica amministrativa locale, ossia il Sindaco **Lettieri**.

Ora la voluminosa Delibera (la **n.53** del 03.04.2019), composta da oltre mille pagine, dovrà essere approvata dal Consiglio comunale, completando tutto l'iter entro un anno. Ma dinanzi al parere negativo della Città Metropolitana che ha relazionato con analisi, del tipo: "Non è coerente alle strategie a scala sovracomunale, a causa di un eccessivo consumo di suolo attualmente agricolo senza una motivata giustificazione di tale surplus", il quadro è totalmente cambiato. In peggio per l'amministrazione targata Lettieri, naturalmente.

Nel frattempo, all'indomani del parere espresso dall'ex Provincia di Napoli, il Consigliere comunale **Carmela Auriemma** (che da tempo dedica la sua attenzione alla vertenza Puc) analizzava gli atti amministrativi della Città Metropolitana e diceva: "Avevamo ragione.

La Città Metropolitana boccia il Puc di Acerra. Il 7 dicembre, in qualità di Presidente della Commissione di Vigilanza scrissi alla Città Metropolitana, per evidenziare alcune criticità sul Puc approvato dalla Giunta Lettieri. Tra le quali, la mancata pubblicazione del Ruc (Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale), denunciato da mesi; un errato calcolo del fabbisogno abitativo e di aree produttive.

Un eccessivo consumo del suolo agricolo. Con un provvedimento di ben 11 pagine - proseguiva la professionista - la Città Metropolitana ha di fatto bocciato il Puc, rilevando svariate problematiche, già evidenziate da noi con la nota del 7 dicembre. Resta sospesa la questione del recupero di migliaia di sottotetti presenti in città, che determinerebbero un ulteriore aumento di volume, non conteggiato nel Piano.

Questione sulla quale attendiamo ancora una risposta. Infine ora resta da capire, se sono veri i conflitti d'interesse tra il Puc ed alcuni Consiglieri comunali di maggioranza, denunciati in Consiglio comunale, rispetto ai quali non abbiamo avuto alcuna smentita ed abbiamo chiesto nel Civico consesso, di trasmettere gli atti alla Procura.

Di certo una domanda resta valida, ossia: le osservazioni che sono state presentate al Puc saranno ancora valide, quando finalmente

sveleranno il contenuto del Ruc oppure i vari tecnici professionisti possono richiedere un nuovo termine, per integrare le osservazioni già presenti? Inoltre - aggiungeva Auriemma - perché il Ruc non è stato pubblicato assieme al Puc sette mesi fa, per apportare le osservazioni al Puc?

La vicenda del Ruc, redatto dallo studio Benevolo e consegnato al Comune il 27 marzo 2019, non sarebbe mai venuta a galla, se non avessi evidenziato al Dirigente competente, che non era pubblicata sul portale dell'Ente comunale la Determina, con cui si disponeva il pagamento dello studio, che aveva redatto il Ruc. Poi pubblicata dopo un mio sollecito.

Dopo la denuncia dei debiti nascosti alla città continua il nostro lavoro di opposizione, mantenendo fede al mandato che ci hanno dato gli Acerrani".

La bocciatura del Piano Urbanistico Comunale si è rivelata una vera e propria doccia fredda per l'esecutivo di Lettieri (che è anche Consigliere della Città Metropolitana) e che intanto aveva annunciato, con il solito modus propagandistico, che "il Comune è pronto a recepire le indicazioni dell'Ente di piazza Matteotti sulla proposta del Puc, senza stravolgere gli indirizzi del Consiglio comunale". Insomma un annuncio bluff, che doveva servire a coprire gli errori di chi ha redatto il Puc, mettendoci previsioni, senza basarsi sui dati Istat.

Rilevante è anche il passaggio sottoscritto dai tecnici nella relazione istruttoria (Architetti Serena Materazzo e Luigi Saviano), che: "dagli elaborati del Puc è emerso, che la localizzazione dei nuovi insediamenti è prevista principalmente nelle aree agricole periurbane, che vanno invece salvaguardate per la loro funzione strategica di frangia e per la realizzazione di corridoi ecologici, anche per consentire il passaggio di flora e fauna.

Al contrario - scrivono ancora i due tecnici - non sono state prescelte le aree di insediamento urbano prevalentemente consolidato e le aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione ambientale presenti sul territorio comunale e che, da quanto emerge dagli elaborati cartografici prodotti dal Comune, non sembrano presentare caratteristiche di saturazione del costruito".



BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe



SALA EVENTI

**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)

CAFFETTERIA
Pina



**SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI
PER I VERI DOLCI SICILIANI NATALIZI**

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

PUC, si aspettano i pareri degli altri Enti. Maggioranza ed opposizione sempre più distanti

Il Piano Urbanistico Comunale (PUC), a cui si faceva riferimento nella pagina accanto, veniva dunque posto tra i punti da affrontare durante la Conferenza dei Capigruppo delle forze politiche presenti in Consiglio comunale, tenutasi giovedì 9 dicembre al Comune, unitamente ad altri punti, quali la questione del Primo Circolo didattico e quella del "Parco 900". In realtà la tematica Puc veniva risolta in pochi minuti, visto che dopo pochi minuti dall'apertura della discussione il sindaco **Lettieri** ed il Consigliere **Tardi** e **Tufano** lasciavano i lavori della Conferenza.



Nel suo intervento, invece, il Dirigente all'Urbanistica **Concetta Martone** precisava che "ogni decisione sarà presa all'esito delle acquisizioni anche

degli altri pareri, che non sono ancora pervenuti, tra i quali quello del Consorzio Asi, del Genio Civile, della Sovrintendenza ai Beni Archeologici e Culturali ecc. e che è stato dato mandato ai progettisti, di valutare le osservazioni ed i rilievi alla nota della Città Metropolitana".

Insomma aria fritta e niente più. Ma tale incontro non dissipa la realtà, ossia che tale delicata vertenza sta rendendo il sonno inquieto a personaggi di punta dell'amministrazione, che vogliono a tutti i costi l'approvazione di un Piano, pesantemente bocciato dalla Città Metropolitana.

E' chiaro a tutti, che interessi di terzi stanno prevalendo sull'interesse del bene pubblico. Nessun accenno al misterioso Ruc (Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale), redatto dallo studio Benevolo; pervenuto a marzo 2019, regolarmente pagato ai progettisti e definito "irreperibile" dai tecnici istruttori della Città metropolitana. Ma tenuto chiuso in qualche cassetto del palazzo municipale, per poterlo studiare al meglio, in modo da adattarlo alle esigenze, di chi sta speculando sul nuovo Piano Urbanistico comunale.

Gli unici che stanno mostrando attenzione sul Piano sono i Consiglieri **Tardi** ed **Auriemma** che, a più riprese e senza tanti giri di parole, hanno lasciato intendere, che sul nuovo Piano ci sono interessi di diversi colleghi e del primo cittadino, alcuni dei quali avrebbero provveduto ad acquistare lotti di terreno agricoli

(intestandoli fittiziamente a soggetti terzi), nell'attesa che il nuovo Puc li renda edificabili.

Insomma una vera e propria speculazione edilizia, che merita l'attenzione della Magistratura nolana, che non può restare a guardare dinanzi a queste dichiarazioni pesanti fatte sui social a larga diffusione.

Da quanto è trapelato dalla discussione il Consigliere **Auriemma** ha riferito, che il Dirigente al settore avrebbe detto (il condizionale è d'obbligo, visto che nel verbale non si fa riferimento a ciò) che la Città Metropolitana, in sostanza, avrebbe fatto un grossolano errore nel calcolo del numero esatto delle unità abitative necessarie. Accuse pesanti che vanno valutate, visto che dalla nota dell'Ente di piazza Matteotti emerge una bocciatura del Piano.

Intanto il giorno successivo, con una nota sul tema Puc e relativa alla Determina della Città Metropolitana del 27.12.2019 trasmessa, tra gli altri, alla Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica; al Sindaco; al Presidente del Consiglio comunale Andrea Piatto, all'Assessore all'Urbanistica Giovanni Di Nardo ed al Dirigente al settore Arch.Martone, i Consiglieri Auriemma e Tardi sottolineavano le varie criticità evidenziate dalla Città Metropolitana.

Tra le quali emergono anche la mancanza del Piano di Zonizzazione Acustica; la mancata analisi, valutazione e censimenti dei dati alla base delle valutazioni del fabbisogno decennale degli Insediamenti Produttivi di Interesse Locale ed Attività Terziarie ed il mancato aggiornamento del numero degli edifici destinati a tali utilizzazioni, fermo al censimento Istat 2011 pari a 741 edifici.

E chiedevano "di conoscere i costi sostenuti dal Comune per le prestazioni rese dallo Studio Benevolo; se l'Ente è intenzionato a presentare ricorso al Tar o intende proporre un nuovo Puc, che rispetti le pianificazioni sovramunicipali e le leggi, per fugare ogni eventuale sospetto di conflitto di interessi nell'ambito degli organi comunali".

Il tutto, visti i tanti anni di fermo edilizio e di fallimento dell'Amministrazione nella gestione del territorio, sancito dalla bocciatura del Puc da parte della Città Metropolitana.

In merito al Primo Circolo il Consigliere **Auriemma**, nel ribadire la propria contrarietà all'allocatione nell'edificio scolastico del Commissariato di Polizia, proponeva di: "Trovare per la Pol.Stato un'altra sede; di convocare una Commissione consiliare con la presenza di una rappresentanza dei genitori e di utilizzare eventuali aule disponibili per attività socio-ricreative o per allocarvi la sede dell'Istituto Tecnico-Agrario per Acerra".

Nino Pannella

Solarium Estetica

BEAUTY & SUN Club

by Giusy Reale

PROMOZIONI 2020

LASER DIODO EPILAZIONE 808

CAVITAZIONE ESTETICA (Liposuzione senza bisturi)

RADIOFREQUENZA (Lifting e rassodamento immediati)

ESTETICA DI BASE

TRATTAMENTI MANUALI/MECCANICI

Via G. Soriano, 126 - ACERRA (NA) - Tel.: 081 882 1681

Studio
& Partners

Angela Fatigati

ph 342 06 34 470
architettoaafatigati@libero.it
Architetto
Progettazione e Design / C.T.U.

Cuono Puzone

ph 347 85 69 200
studiopuzone@gmail.com
Dottore Commercialista
Revisore dei Conti / C.T.U.

Via G. Leopardi, 4 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 081.3192008

STUDIO LEGALE CIVILE E PENALE

Avv. Giovanni Carlo Esposito

LAWYER

Avvocato del Foro di Napoli

Via Antonio De Curtis, 7 (Parco dell'Ulivo), Sc. C, int. 8 - ACERRA

Telefax 081 319 6178 - Cell.: 335 634 9248

giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it

Carnevale 2020, già stanziati 56 mila euro. "Ombre" sul rispetto delle normative vigenti

Archivate le kermesse natalizie, tutte costate un "botto", che non hanno portato nessun incremento finanziario all'economia locale, l'amministrazione targata **Lettieri** nel pieno delle festività, ossia il 27 dicembre scorso (e con una velocità stupefacente), già deliberava di sostenere e patrocinare il Carnevale Acerrano 2020.

Sono stati aperti i cordoni della borsa, per mettere a disposizione dell'associazione "Pro-Loce Città di Acerra" ben **56 mila euro**, un vero e proprio tesoretto necessario, secondo i promotori dell'evento, per organizzare la sfilata dei carri allegorici (ed altre attività correlate) che, a quanto pare, sarà destinata ad essere annullata, a causa dell'utilizzo di carri non conformi. Ci risiamo, tanto pagano i cittadini.

Ovviamente il programma è stato trasmesso e puntualmente "copiato" dal Dirigente del settore che, con un classico taglia e incolla, ha messo a disposizione dell'esecutivo la relazione istruttoria, che non dice praticamente nulla, se non che servono per organizzare l'evento **80 mila euro**. E che, per dare lustro all'evento, sarà organizzata una maxi campagna di comunicazione, che servirà a portare in città visitatori da tutta la Regione Campania. Insomma, i soliti proclami propagandistici.

Di miracoloso c'è anche il fatto, che il Presidente della Pro Loco invia la nota nello stesso giorno, in cui la Delibera viene votata!! E che diamine: manco il tempo di leggerla, o di vederne la fattibilità o se ci sono i soldi necessari?

Ovviamente tutti (tranne che noi) hanno già dimenticato l'edizione del 2019, un'edizione da cancellare, costellata da situazioni ridicole, ma che furono tutte denunciate puntualmente, senza che la Procura nolana (oggi guidata da un Procuratore, che sembra molto



attento alla politica locale), muovesse un dito, per fermare quelle illegalità.

Iniziativa che non possono trovare alcun avallo da parte del Comando della Polizia Locale che (a torto o a ragione), deve dare un parere di viabilità, difficilmente rilasciabile, visto che i mezzi di trasporto usati, per trasportare le maestose macchine da festa, non sono conformi alle vigenti normative nazionali ed europee. L'alternativa possibile è quella di tenere fermi (e quindi senza farli sfilare) i carri, a condizione che gli stessi siano stati

realizzati in conformità alle vigenti normative europee e che i certificati di collaudo siano validati dalle preposte autorità.

Se ciò non dovesse avvenire, i carri allegorici non potranno essere "esposti" sulla pubblica via. Ma poiché in questa città tutto è possibile, alla fine del tira e molla, che continuerà fino all'ultimo giorno di Carnevale, gli organizzatori troveranno il modo, con la complicità degli addetti al controllo, di violare tutte le stringenti normative in materia.

Nessun "blocco", insomma, arriverà dal Codice della Strada e dalle condizioni generali di sicurezza dell'evento, bypassando le norme per la realizzazione delle macchine da festa. Senza tenere conto, infine, dell'incolumità dei partecipanti stessi.

Nel frattempo dal portale dell'Ente comunale sembra mancare il rendiconto del Carnevale 2019, una festa carica di colpi di scena, iniziata male e finita peggio, sotto lo sguardo attento degli agenti della Polizia di Stato, che sorvegliarono fino all'alba i carri allegorici, fatti giungere abusivamente in città e poi portati via con i carrelloni, tra la rabbia degli organizzatori, che si erano già "preparati" a violare la legge.

Nino Pannella



FARMACIA DEL DUOMO

del Dr. Vincenzo Tanzillo

Dermocosmetica

Omeopatia e fitoterapia

Si accetta la Socialcard

Analisi gratuita del Capello e della Pelle

Consulenza Cosmetica

Fiduciario Gloria

Preparazione per il nocillo



Prodotti per l'Infanzia



CONSEGNE A DOMICILIO

Via Duomo, 63 Acerra

Tel.: 081 885 70 23



Mangia sano OOO
e sii Migliore! OOO

Dott. Attilio Tortora

*Farmacista, Dietista, Specializzato in Alimentazione,
Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata
Laureato in Farmacia e Dietistica*

Giovedì dalle 18:00

Sabato dalle 9:30 alle 19:30

**SEMPRE TRAMITE
PRENOTAZIONE**

☎ 338 21 01 396

E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com

*Presso lo studio del Dott. Geremia Tortora
Corso Italia, 158 - ACERRA (NA)*

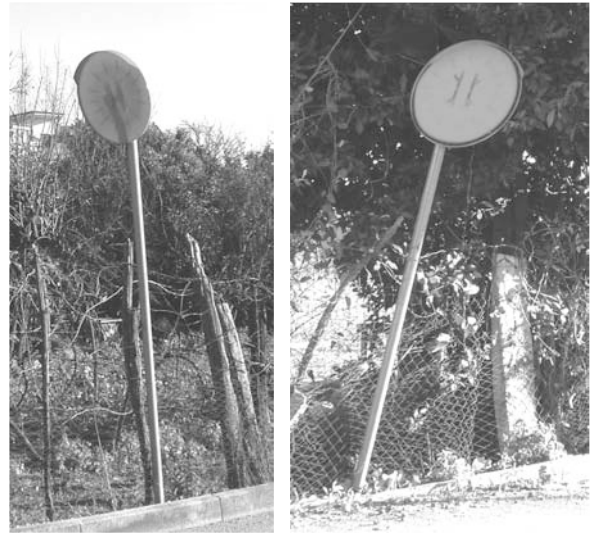
La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è di nuovo la segnaletica stradale e, nello specifico, **due specchi parabolici stradali** che si trovano (o, per meglio dire, ciò che di loro resta) a **via Isonzo**.

Com'è noto, infatti, tali attrezzature complementari alla segnaletica stradale sono utilizzate in condizioni di scarsa visibilità, per migliorare il campo visivo dell'utente della strada e sono solitamente posizionati in corrispondenza di quegli incroci, la cui visibilità da parte degli automobilisti in transito, per ragioni fisiche dei luoghi, non è ottimale e non risolvibile in altro modo, rendendo così più sicura l'immissione dei veicoli sulla sede stradale.

E non c'è dubbio che furono questi i motivi, che spinsero il Comune, su imput del Comando della Polizia Municipale, ad installare lungo la suddetta via, due specchi parabolici, di cui ormai da mesi non restano altro che la palina ed il supporto di plastica. Anzi, uno dei due è **pure inclinato verso la sede stradale**. Inutile dire, che nemmeno i poliziotti municipali, il cui organico è stato ampliato **con ben 17 unità lavorative in più**, hanno relazionato su tale difformità,

foriera di pericoli per la pubblica e privata incolumità ed hanno preso provvedimenti, perchè fossero sostituiti gli specchi danneggiati e fosse eliminato il pericolo qui evidenziato. Ecco pertanto un altro dei motivi per i quali i poliziotti locali si ritrovano ad essere sempre "ospiti" di questo giornale.



Esposizione targa di prova, ecco ciò che stabilisce il Decreto Legge

Tra i tanti sventurati cittadini, destinatari di verbali elevati dagli agenti della Polizia Municipale e che, il sabato mattina o pomeriggio, "affollano" il locale Comando di via Palatucci, vi sono anche quelli sanzionati, **per non aver esposto la targa di prova al veicolo**, che circolava su strada per esigenze connesse con prove tecniche, sperimentali o costruttive, dimostrazioni o trasferimenti, anche per ragioni di vendita o di allestimento.

Senza adesso entrare nel tecnicismo della questione e specificare, chi dev'essere a bordo del veicolo autorizzato alla circolazione, ci è stata più volte rappresentata una circostanza, da parte di alcuni non meglio identificati soggetti verbalizzati, secondo la quale sarebbe stato loro riferito, che "se la targa di prova, apposta sulla parte posteriore del veicolo, non avesse coperto almeno una lettera o un numero della targa del veicolo, allora il veicolo era da sanzionare, perché privo di copertura assicurativa e della necessaria revisione".

Per dirimere la questione, **basta leggere l'art.2 del Decreto Legge n.474/2001**, che testualmente recita: "Il veicolo che circola su strada per le esigenze di cui al comma 1 dell'articolo1, munito dell'autorizzazione, espone posteriormente una targa, trasferibile da veicolo a veicolo, insieme con la relativa autorizzazione recante una sequenza di caratteri alfanumerici corrispondenti al numero dell'autorizzazione medesima...".

Pertanto, di dover apporre, anche parzialmente, sulla targa del

proprio veicolo quella di prova, non c'è alcuna traccia nel sopraccitato Decreto Legge. Va da sé che, a fronte di qualsiasi

determinazione diversa assunta dall'organo accertatore, che vada in contrasto, con quanto stabilito da detto Decreto è facoltà, per il soggetto sanzionato, presentare ricorso al Prefetto (entro 60 giorni) o al Giudice di Pace (entro 30 giorni).



Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180

Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it

Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 56 - Acerra (NA)

Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it

info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

Pizzeria da Nino



Direzioni extraorganiche con funzioni organiche ed incarichi ad interim ai Dirigenti a contratto!!

La Delibera di Giunta n.194 del 30.12.2019, approvata dall'esecutivo targato **Lettieri** ed avente ad oggetto il "PEG - Piano degli obiettivi e delle performance" conteneva anche lo schema delle Direzioni, rette dai rispettivi Dirigenti (6 in totale) e le funzioni affidate a questi. Il Comando della Polizia Municipale, invece, resta una Direzione autonoma. Ma è proprio dalla lettura del Decreto sindacale n.1 dello scorso 2 gennaio, conseguente alla suddetta Delibera, che emergono delle anomalie.

Innanzitutto il Dirigente ad interim della Polizia Municipale non è più **Gennaro Cascone** ma **Vito Ascoli**, Dirigente attualmente a tempo determinato. Ebbene è la stessa la Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per il Lazio (deliberazione n.73/2018) a precisare, che "va dichiarata l'illegittimità dell'attribuzione di un incarico dirigenziale vacante conferito ad interim ad un Dirigente assunto a contratto, in quanto il conferimento di un incarico aggiuntivo, ancorchè di durata intrinsecamente limitata, determina un'estensione dell'oggetto del rapporto di lavoro del dirigente a termine, venendo ad assumere una valenza costitutiva diversa da quella, che tale conferimento presenta nei confronti dei Dirigenti di ruolo...".

La fattispecie è estendibile a tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli Enti locali, cui si applicano le disposizioni previste dall'art.19 comma 6 del **D.Lgs.165/2001**. Oltre a ciò Ascoli dirige una Direzione extra dotazione organica.

E finchè è il Dirigente di attività di programma quali i Pics, i Sistemi informatici ecc. nulla quaestio. Ma è normale che diriga Direzioni istituzionali dell'Ente, quali il Protocollo, l'Anagrafe, l'Elettorale, la Polizia Municipale e adesso anche i Tributi, "tolti" a Cascone?

E val la pena ricordare che, nel 2010, quando il Governo inviò ad Acerra il dott.**Biagio Giordano**, ispettore della Ragioneria dello Stato, a passare al setaccio gli atti amministrativi del Comune, nella relazione presentata l'anno successivo **evidenziò**, tra l'altro, che l'ex Dirigente all'Urbanistica **Massimo Santoro** ricopriva funzioni

organiche, quantunque avesse un contratto a tempo determinato e fosse in dotazione extraorganica!! Ma in questo caso chi deve intervenire?

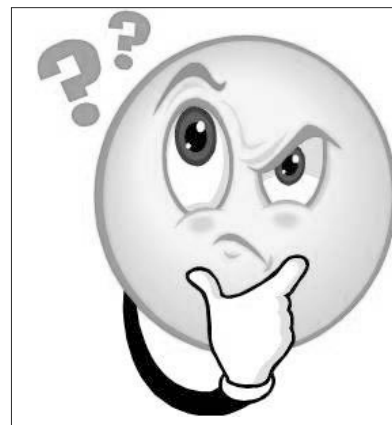
Inoltre, stando alla Delibera di Giunta n.163/2019 e relativa al fabbisogno del personale, è prevista per tale anno l'assunzione (i bandi di concorso sono stati già approvati e le procedure concorsuali già indette) di altri due Dirigenti a tempo pieno ed indeterminato: uno Informatico ed uno Tecnico.

Premesso che: tutte le Direzioni hanno attualmente un Dirigente; che quelli della I Direzione (**Salvatore Pallara**) e della VI (**Giovanni Soria**) hanno un contratto a tempo determinato con valenza triennale e senza risoluzione anticipata dello stesso in caso di espletamento di procedura concorsuale; che il Tuel stabilisce, che i posti disponibili in organico vanno previsti prima con apposita rimodulazione e non dopo aver indetto un concorso.

E allora: qualora l'Ing.Ascoli risultasse il vincitore del concorso per 1 posto di Informatico, quale Direzione occuperebbe?

E se fosse un altro candidato, e non l'Ing.Soria, a vincere il concorso per 1 posto di Tecnico, quale Direzione gli darebbero, visto che Soria non può essere mandato via?

E che a nessuno venga in mente di dire, che è già certo, che saranno Soria ed Ascoli, i sicuri vincitori dei concorsi banditi. Anche perchè gli atti amministrativi recano il parere di Regolarità tecnica del Segretario generale, da sempre garante della trasparenza e della liceità degli atti del Comune.



Joseph Fontano

FINALMENTE
AD ACERRA



ABILITAZIONE
PATENTINI E
RINNOVI



MULETTI,
ESCAVATORI,
GRU FISSE E MOBILI



LAM MODERNA

AUTOSCUOLA

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!

Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57

E-mail: la.moderna@libero.it

Telefax 081.5202213

Seguici su
Facebook



L' INGLESE
IN TESTA!



BRITISH
SCHOOLS

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH

www.britishschool.com
acerra@britishschool.com

Segui British Schools Group sui principali canali social

ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI

CORSO ITALIA, 197 - ACERRA

TEL.: 081 520 21 35

Strada di Piano via Napoli-via Venezia: il Consigliere Auriemma attende una risposta

Oltre a seguire, negli ultimi mesi, tra l'altro, la questione relativa al "Parco '900", ossia il grande complesso residenziale realizzato nei primi anni 2000 nel rione "Spiniello", con particolare riferimento alla galleria commerciale del complesso urbanistico, dichiarata abusiva dal Comune nel 2015 e quella relativa al Piano Urbanistico comunale bocciato, di fatto, dalla Città Metropolitana il 27 dicembre 2019, l'attività istituzionale del Consigliere comunale **Carmela Auriemma** si è concentrata anche sulla Strada di Piano.

Nello specifico stiamo parlando della strada, che congiunge via Napoli a via Venezia e che corre praticamente all'interno del parco "Les Suites", rigorosamente chiusa da due cancelli.

Ed in merito alla quale la professionista, in data 25.11.2019, scriveva al Dirigente all'Urbanistica Arch. **Concetta Martone** sottolineando, tra l'altro, che "ricordava che, per tanto tempo, tale strada era stata aperta al pubblico e che oggi, invece, risulta chiusa ad uso del Parco Les Suites.

A mente ricordo che in realtà - proseguiva la nota - tale strada, che sbucava su via Venezia, era una strada di accesso al pubblico".

Il 17 dicembre scorso il Consigliere inviava un'altra nota alla Martone, per avere riscontro delle attività poste in essere a seguito della segnalazione e lo stesso Dirigente comunale forniva una risposta quantomeno singolare.

Infatti, nel riscontrare la nota dell'esponente pentastellata, la Martone scriveva: "Gentilissima avv. Auriemma, relativamente alla sua richiesta, ho provato a verificare, se agli atti del Comune esistesse una qualche convenzione, che obbligasse il proprietario della stradina a renderla pubblica.

Purtroppo, ad oggi, non ho trovato nulla. Ho dato disposizioni per il ritrovamento del Permesso di Costruire rilasciato all'epoca, per vedere se all'interno ci sono elementi utili.

Ma, al momento, non ho potuto ricostruire interamente la vicenda che, tra l'altro, risale ad oltre 10 anni fa. *Purtroppo l'ufficio non dispone di personale sufficiente, per dedicarsi a tutto. Appena avrò*



maggiori notizie, La informerò". Sull'assenza di personale restiamo, in verità, un pò stupiti, visto che sono decine e decine le persone assunte presso l'Ente comunale negli ultimi mesi.

Inoltre, qualora venisse accertato, che il proprietario della stradina doveva renderla pubblica e non l'ha fatto, saranno presi provvedimenti a carico di detto proprietario?

Dinanzi agli ulteriori solleciti della Auriemma, il Dirigente scriveva al Comando della Polizia Municipale e chiedeva di effettuare un sopralluogo, per verificare quanto segnalato dal Consigliere, restando in attesa di comunicazioni eventuali ulteriori adempimenti.

Si scontra con autobotte dei Vigili del Fuoco e fugge via

Anomalo sinistro stradale accaduto nella mattinata di sabato 11 gennaio a Corso Italia dove una Fiat 500, guidata da un giovane, forse per distrazione o per imperizia, si scontrava con un'autobotte dei Vigili del Fuoco, giunta in loco per effettuare un intervento. Subito dopo aver colpito il mezzo nella parte posteriore, il conducente della vettura si allontanava velocemente. Partiva così la ricerca del veicolo, anche con la visione delle telecamere poste nell'area teatro del singolare incidente. Sull'episodio avviavano indagini i poliziotti municipali.

H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

-RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84



LA SALUTE AD ACERRA TRA BISOGNI E PROSPETTIVE

Terzo incontro pubblico con la città
nell'ambito della Visita pastorale del vescovo



Mercoledì 29 Gennaio 2020
ore 18.00 Biblioteca diocesana

Palazzo Vescovile, Piazza Duomo 6 - Acerra

(Sarà possibile parcheggiare nel campetto - ingresso da via Filomarini - via Bixio)

Con la partecipazione dei dottori

Pasquale Bove Direttore distretto sanitario 46 Asl Napoli 2 Nord

Nicola Cantore Medico Ematologo

Michelino De Laurentiis Medico Oncologo

Commissione Ambiente: affrontata la questione del rifiuto tal quale conferito nell'inceneritore

Veniva convocata lo scorso 15 gennaio (e purtroppo, anche questa volta, alla faccia della trasparenza, non pubblicata sul portale del Comune) la Commissione consiliare Ambiente, presieduta dal Consigliere comunale **Salvatore Maietta**, il quale poneva all'ordine del giorno l'audizione dell'Assessore all'Ambiente e all'Igiene Urbana **Cuono Lombardi**, in merito ai conferimenti di rifiuto tal quale nell'inceneritore di Acerra nei giorni compresi tra il 7 ed il 9 gennaio scorso. Commissione che, in sostanza, si rivelava alquanto sterile e con finalità meramente "informativa".



Presenti erano, oltre a Maietta, i Consiglieri **Gallo, Montesarchio, Iovino** e **La Montagna**, mentre nessun Dirigente al ramo veniva convocato. "Quello verificatosi dal 7 gennaio e per tre giorni - esordiva Lombardi - non è un problema di poco conto e sul quale hanno scritto tanto gli organi di stampa.

Martedì 7 gennaio sono giunti presso l'inceneritore i compattatori dell'Asia, la società che effettua il servizio di igiene urbana a Napoli ed hanno sversato rifiuti non differenziati nell'impianto. Sul posto c'era anche personale della Polizia Locale, che ha provveduto ad un controllo documentale degli automezzi. **Va premesso, però, che il Comune di Acerra non era informato di tutto ciò.**

Infatti, dopo che l'Asia aveva chiesto alla Sap.Na. la società che gestisce il ciclo integrato provinciale dei rifiuti, di poter conferire **600 tonnellate** di rifiuti tal quale nell'inceneritore, in quanto gli Stir erano saturi ed il quantitativo di spazzatura prodotta durante le festività natalizie era risultato ingente, la Regione Campania, alle ore 18:33, autorizzava l'Asia al conferimento.

A seguito di ciò - aggiungeva Lombardi - il sindaco **Lettieri**, lo scorso 13 gennaio, incontrava i vertici di Città Metropolitana, Sapna e Regione. E, da un lato, chiedeva che partissero gli Ato (Ambiti Territoriali Ottimali) e, dall'altro, *otteneva* (per adesso come impegno verbale) che, qualora vi saranno mutamenti alla pianificazione ordinaria dei flussi di trasferimento dei rifiuti nell'impianto acerrano, *il Comune debba esserne informato preventivamente e convocato a tutela della salute dei propri cittadini. Una necessità, però, mai prevista fino ad ora*".

Eppure tali conferimenti in impianto sono autorizzati per legge, come previsto dal disposto della sentenza del Tar Campania n.6407/2018. E perché, allora, fino ad oggi, il Comune di Acerra non aveva mai chiesto agli organi sovracomunali, di essere informato

preventivamente, nel caso di conferimenti straordinari di rifiuti non differenziati?

"La bassa percentuale di raccolta differenziata di Napoli - aggiungeva l'assessore - che si attesta intorno al 25% fa sì, che dal capoluogo partenopeo arrivino allo Stir **900 tonnellate** di rifiuti al giorno. Ciò, unito alla mancanza di impianti intermedi, come quelli per il compostaggio, tiene in continua

difficoltà e nello status di incompleto il ciclo integrato dei rifiuti in Campania.

Ovviamente la costruzione di un nuovo termovalorizzatore in Campania è esclusa, visto che l'Ato punta a portare almeno al 40% la percentuale della differenziata a Napoli e, pertanto, a tenere nella soglia del 35% la frazione secca indifferenziata conferita nell'impianto di Acerra.

Passando, quindi, dalle 750 mila tonnellate annue di rifiuti combusti alle 580 mila tonnellate annue".

Dal canto suo il Capogruppo consiliare del Partito Democratico (lo stesso partito del Governatore **Vincenzo De Luca**) Paola Montesarchio, diceva: "**Acerra dovrebbe reagire a tali situazioni, che io reputo veri atti vandalici autorizzati**, anche per evitare che Napoli scarichi sempre sulla provincia le sue criticità.

E lo dovrebbe fare con un documento approvato dal Consiglio comunale, in modo da lasciare traccia delle decisioni assunte. Tra l'altro mancano tavoli istituzionali tra Acerra e gli organi sovracomunali e perciò siamo inerti.

Inoltre si potrebbe riprendere e rivedere un documento da me portato in Consiglio comunale due anni fa, che aveva anche un'ampia sezione sullo sfioramento delle polveri sottili".

Al limite dell'impalpabile risultava invece l'intervento del Consigliere **Gennaro Iovino**, il quale auspicava "*un dialogo con la Regione Campania, anche per capire le intenzioni dell'Ente di Palazzo Santa Lucia relativamente al nostro territorio, che non dev'essere il polo regionale dei rifiuti e che non deve ospitare imprese, che inquinano il nostro ambiente*".

Dimenticando, forse, che sono proprio le Conferenze dei Servizi, convocate presso la Regione Campania, a rilasciare le autorizzazioni necessarie richieste dalle imprese, che si insediano nella locale zona Asi, per trattare rifiuti pericolosi e non.

Joseph Fontano

L'Angolo della Scuola
CARTOLIBRERIA G. CRISPO
 TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
 FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO
 CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
 TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani

DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI • DICHIARAZIONI 730 •
 BORSE DI STUDIO • PRATICHE PENSIONI •
 MATURITÀ ASSEgni VARI • CONSULENZA DEL LAVORO •
 RICHIESTE PER CONTRIBUTI • SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
 E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

The Elegant Barber Saloon

Pasquale Ambrosino

I NOSTRI ORARI
MARTEDÌ - VENERDÌ
 8.30/13.30 - 15.30/20.30
SABATO ORARIO CONTINUATO

Since 2019

Via Vittorio Veneto, 129 - ACERRA (NA)
Info: 331 727 85 40

Polveri sottili ben oltre i limiti previsti, sfioramenti da record

E' allarme rosso da polveri sottili ad Acerra, che è il solo Comune dell'intero agglomerato Napoli-Caserta, nel quale fino ad alcuni giorni fa le centraline stavano ancora sfiorando. In tutti gli altri Comuni i valori delle polveri killer si erano abbassati di molto, grazie al vento sferzante soffiato per giorni.

Ma ad Acerra, fino alla mezzanotte del 6 gennaio, è rimasto un valore di 106 microgrammi per metro cubo di PM 10 e di 66 microgrammi per metro cubo di PM 2,5, cioè più del doppio del livello massimo consentito dalla legge nel primo caso e di quasi il triplo nel caso delle polveri più piccole, le PM 2,5 appunto. Il nostro Comune, dal 1 gennaio al 14 novembre 2019, già aveva fatto registrare sfioramenti di polveri sottili pari a 58 giorni (centralina zona industriale); 47 giorni (centralina Caporale) e 68 giorni (centralina Capasso).

Quando i giorni consentiti in un anno non possono essere superiori a 35. Ed invece migliaia di cittadini respirano una pericolosissima cappa di smog, che attenta polmoni, cuore e sistema circolatorio mediamente una volta ogni quattro giorni. Per l'Arpac sotto accusa ci sarebbero principalmente il traffico veicolare, ma anche i riscaldamenti domestici ed i roghi di rifiuti.

Una situazione preoccupante, che lo scorso 7 gennaio spingeva un gruppo di ambientalisti del territorio, a formare un presidio davanti all'ingresso dell'inceneritore, l'impianto che, nei giorni scorsi, è stato notevolmente impegnato, a causa della grave emergenza immondizia che ha colpito la città di Napoli.

“Siamo convinti - denunciava l'ecologista **Alessandro Cannavacciuolo** - che questi picchi anomali di polveri sottili ad Acerra siano dovuti, al fatto che nel termovalorizzatore stiano bruciando i rifiuti in modo non corretto e non conforme alla legge”. Parole che, comunque, non trovavano conferma ufficiale da parte di nessuna autorità preposta ai controlli.

Comunque nel pomeriggio di martedì 7 gennaio una pattuglia dei Carabinieri ed una della Polizia Municipale, avviavano controlli sulla documentazione in possesso degli autisti degli automezzi, che entravano nel termovalorizzatore, per sversare rifiuti urbani non differenziati!!

Sull'anomala presenza delle polveri sottili, intanto, si pronunciava un noto studioso locale di questi fenomeni legati all'inquinamento, l'Ing. **Vincenzo Caprioli**, ex consigliere tecnico del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e studioso delle polveri sottili e dell'inquinamento da nanoparticelle.

“L'unica spiegazione che posso dare su questo dato anomalo - diceva - è che nel territorio di Acerra ci devono essere una o più fonti da emissioni inquinanti molto potenti. E per quanto mi riguarda,

s o n o
c o n v i n t o
c h e s i
t r a t t i d e l l e
e m i s s i o n i
d a
i m p i a n t i
i n d u s t r i a l i
a f o r t e
i m p a t t o
a m b i e n t a l e.



Ciò senza contare le famigerate nanoparticelle, infinitamente piccole e che non vengono rilevate dalle centraline dell'Arpac a causa della normativa vigente, che consente soltanto il rilevamento delle PM 10 e delle PM 2.5”.

C'è però da sottolineare una discrepanza. La centralina della scuola “Caporale”, ubicata in pieno centro, ha fatto emergere dati allarmanti, con valori superiori di polveri sottili rispetto (anche se poi l'Arpac avrebbe rivelato che tale centralina era mal funzionante e quindi i dati non attendibili).

“Questa divergenza di dati avviene - replicava Caprioli - non solo perché la centralina della scuola si trova nel centro urbano, ma anche perché la ricaduta delle polveri da emissioni non investe direttamente la zona industriale, ma l'area che si trova ad una distanza di alcuni chilometri”.

Ci sono carenze nei dati. Dal due gennaio l'Arpac non pubblica i risultati dei rilevamenti relativi alle emissioni registrate da una terza centralina installata ad Acerra, quella della scuola “Capasso”, in via De Gasperi.

Qui il 31 dicembre scorso sono stati raccolti numeri impressionanti: 165 microgrammi per metro cubo di PM 10 e 50 microgrammi per metro cubo di pm 2,5. Dati questi raccolti prima, che si desse il via all'esplosione di botti e fuochi d'artificio nella notte di Capodanno. Secondo quanto fatto registrare nell'arco del 2019 dalla centralina della Capasso, i giorni di superamento delle polveri sottili sono stati 77. Un numero ben al di sopra dei 35 consentiti dalla legge.

“Inoltre - aggiungeva l'ingegnere - devo purtroppo aggiungere, che la centralina della scuola Capasso per intere settimane, dal 5 novembre 2019, non ha fatto registrare nessun rilevamento validato. In pratica non ha funzionato”.

Ovviamente in vari Comuni sono allo studio misure antismog da riproporre ancora una volta ma, vista la situazione attuale, con ben poche speranze di incidere seriamente.

STUDIO LEGALE

Avv. Antonio Sparviero

Previdenza al Lavoro - Aste Giudiziarie Immobiliari
Ricorsi Equitalia - Infortunistica Stradale

Telefax 081 520 8918 - Cell. 393 005 02 66



SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti,
enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3

Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091

e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

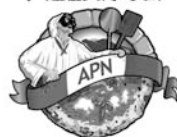
Pizzeria - Friggitoria

...il gusto e il sapore
della vera pizza napoletana
cotta con forno a legna...

Napul'e

Specialità Pizza Fritta Panuozzo

ASSOCIAZIONE
PIZZAIUOLI



NAPOLETANI

PIZZA A PRANZO

SERVIZIO A DOMICILIO

CORSI PER PIZZAIUOLI

Via Volturmo, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 319 2321 - Cell. 331 4710855

Per gli studenti del Liceo Musicale forse è meglio suonare campanelli e citofoni?

Oltre alla questione del I Circolo didattico, balzato di recente agli onori della cronaca (e di cui abbiamo riferito sullo scorso numero), non solo perché non consegnato al Comune, comprensivo di collaudo, entro il 31 dicembre 2019, così come aveva dichiarato l'Assessore all'Urbanistica ed ai Lavori Pubblici **Giovanni Di Nardo**, durante il Consiglio comunale del 25 febbraio 2019, ma anche per la possibilità che, all'interno dello stesso vengano concessi, in comodato d'uso gratuito al Ministero dell'Interno alcuni locali, in cui allocare gli uffici del Commissariato di Polizia, così come deliberato dalla Giunta, capeggiata dal sindaco **Lettieri**, con Delibera **n.183** del 20.12.2019; oltre al mancato avvio (anche quest'anno) del servizio di refezione scolastica, ad agitare il mondo della scuola è adesso anche il Liceo Musicale.

Infatti, come rappresentato nei giorni scorsi da genitori e studenti la struttura, sita a via Silvio Pellico, nell'ex carcere mandamentale, è inadeguata e striminzita per la formazione e l'attività didattica degli allievi che, unitamente alle proprie famiglie, si sentono abbandonati dalle istituzioni.

Genitori che già incontrarono il 22 maggio dell'anno scorso il primo cittadino, il quale disse, di non avere strutture disponibili, ma che avrebbe preso in considerazione l'ipotesi, di allocare detto Liceo nel plesso Montessori, trasferendo le sezioni dell'Infanzia a piazzale Renella.

Intanto il mese successivo Lettieri inaugurava l'Auditorium intitolato a "Titina Verone", dotato di strumenti musicali forniti dal Ministero della Pubblica Istruzione ma utilizzabile dagli studenti in modo precario, visto che all'interno vi sono i banchi.

Il 12 settembre 2019, con le 5 classi ormai formatesi e la fine della fase sperimentale, i genitori protocollavano una lettera al sindaco, rappresentando che la comunità locale non poteva correre il rischio di perdere, dopo tanti sacrifici fatti, il Liceo musicale, privo anche della palestra. Quindi il paradosso è che nel Liceo Musicale cittadino gli studenti suonano male e si sentono umiliati. Intanto il 23 dicembre scorso il sindaco dei video monologhi tranquillizzava la platea scolastica del Munari, prospettando una possibile soluzione per i locali da attribuire al Liceo. Ma la doccia fredda arrivava il 10 gennaio scorso quando il sindaco, dopo aver incontrato alcuni genitori dei bambini del I Circolo, annunciava che il plesso scolastico di piazzale Montessori avrebbe continuato ad ospitare le classi dell'Infanzia.

Ecco perché genitori e studenti del Liceo Musicale propongono, in assenza di altre soluzioni, di allocare nell'edificio di piazzale Renella le classi del Liceo, anziché dare la priorità all'allocazione del Commissariato di Polizia.

E sabato 18 gennaio, in occasione dell'Open Day, nell'incontrare le docenti del Liceo, alcune di esse ci facevano notare che l'ascensore, che conduce al piano superiore, dove vi sono altre aule, è fuori uso, con danno arrecato a diversamente abili e non e che la pioggia, nel cadere sulle coperture dell'Auditorium, vanifica di fatto l'attività di didattica dei professori a danno degli studenti.

Sulla vicenda interveniva, in data 14.01.2020, anche la locale sezione del Pd che, attraverso un comunicato stampa, tra l'altro, scriveva: "La scuola, in tutte le sue articolazioni, resta una priorità e bisogna fare ogni ulteriore sforzo, affinché vengano trovate le giuste e adeguate soluzioni, senza alcuna contrapposizione, del tutto sterile e fuorviante, tra il tema della scuola e quello della sicurezza. In merito a queste problematiche, così come per il mancato avvio della refezione scolastica, è grave l'inerzia della Commissione consiliare ed il silenzio dell'assessora al ramo, **Milena Petrella**."

Riteniamo, pertanto, di impegnare il Sindaco, la Giunta e la Conferenza dei Capigruppo ad ulteriori approfondimenti, per verificare tutte le possibili soluzioni, tenendo conto anche degli spazi, che si renderanno liberi a seguito del trasferimento delle classi del I Circolo a piazzale Renella **e senza tralasciare la possibilità, di allocare il Liceo Musicale nello stesso plesso, anche a costo di prevedere una diversa ubicazione del Commissariato della Polizia di Stato...**

Eppure, nonostante che il sindaco ami tanto presenziare ai concerti, anche di musica classica, organizzati nel Castello dei Conti, apparendo anche un fine intenditore di spartiti, composizioni e musicisti, con lui sembra che la musica sia sempre la stessa.

Infatti non dimentichiamoci, che risale ormai a circa due anni fa la scomparsa, dal Castello, di una realtà culturale eccellente, ossia della Civica Scuola di Musica presso la quale si svolgevano, gratuitamente (grazie all'opera prestata volontariamente da alcuni docenti), o previo corresponsione di una somma simbolica mensile, corsi ed attività didattiche, per insegnare a tanti ragazzi a suonare uno strumento musicale. Ed invece di quest'attività non c'è più traccia.



Joseph Fontano

OBL
Magazine 

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Joe Burger 

Paninoteca - Stuzzicheria

CONSEGNA A DOMICILIO

TEL.: 081 197 192 34

**C.so Vittorio Emanuele II, 99
ACERRA (NA)**

STUDIO LEGALE

Avv. Francesco Piscopo

Via Colombo, 8 - Acerra
Telefax: **081 520 1340** - Cell.: **392 192 1368**
Email: **fpiscopo@aol.com**

Tendostruttura vandalizzata ad opera di balordi. Ma resta lo scarso controllo del territorio

Nella mattinata dello scorso 7 gennaio due dipendenti comunali scoprivano che ignoti si erano introdotti nell'area, in cui si trova la tendostruttura di via Manzoni ed avevano danneggiato gravemente il telone della stessa, aprendovi all'interno uno squarcio enorme. Telone acquistato dal Comune l'anno scorso per un importo pari a **42.000,00 euro**, in quanto lo stesso era stato danneggiato dalla tromba d'aria, che il 22 agosto 2018 aveva investito il nostro territorio.

Una bufera di vento e pioggia che prese di mira l'impianto sportivo, quasi completamente privato della grande tenda di copertura. Adesso, a seguito del recente atto vandalico commesso contro la struttura, utilizzata da alcune società sportive e dalle scuole e per riparare la quale sono stati spesi **2318,00 euro**, il sindaco **Lettieri** scriveva: "Un gesto davvero grave per tutta la città, non solo per gli sportivi.

I Vigili Urbani hanno scoperto che qualche criminale, con un atto vandalico, ha danneggiato e tagliato il telone della tendostruttura, che avevamo provveduto a sistemare l'anno scorso. Questi vili non hanno compiuto solo un atto criminale contro la struttura sportiva, ma contro gli Acerrani e non deve passare sotto silenzio e dovrà essere punito con intransigenza...".



Tutto giusto. Ma secondo voi, da dove sono entrati gli ignoti vandali, se il cancello d'ingresso, da cui si accede alla tendostruttura comunale, era chiuso? Quasi sicuramente attraverso la recinzione (vedi foto n.1) del cantiere della

ditta dell'edificando Parco Urbano. Che non garantisce, di certo, la dovuta sicurezza e impenetrabilità e superata la quale, visto che anche i cancelli interni sono aperti (vedi foto n.2), si arriva fino all'interno del parco, **dove sono stati già installati anche i moduli ludici per i bambini, che**

potrebbero essere vandalizzati, incendiati o asportati, con ulteriori danni arrecati al patrimonio comunale.

E allora, Sindaco, è anche lo scarso controllo del territorio da parte dei poliziotti locali, troppo intenti solo ad elevare verbali, ad aver determinato i danni alla tendostruttura.

Perché, infatti, non è stato intimato alla ditta, di installare una recinzione più conforme?

E se è stato fatto, quali provvedimenti sono stati presi nei confronti della stessa, per l'eventuale omissione in proposito?



Foto n. 1



Foto n. 2

J.F.

Agrigenus
 Pomodoro San Marzano D.O.P.

Presidio Slow Food

Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
 Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
 info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO

Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
 LE TUE TORTE
 PER OGNI EVENTO**

RICARICHE TELEFONICHE

PAGAMENTO UTENZE

ENALOTTO CENTRO SISAL

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

Scoperto un altro forno abusivo

Continuano le attività dei Carabinieri del Comando provinciale di Napoli di contrasto alla panificazione abusiva e di tutela della sicurezza alimentare.

L'ultimo controllo veniva effettuato con un blitz lo scorso 17 gennaio ad Acerra dai Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **Giovanni Caccavale** e costava una denuncia ad una 60enne incensurata del posto.

Al piano terra della sua abitazione infatti aveva allestito, senza alcuna autorizzazione, né sanitaria né commerciale, un vero e proprio panificio. I Militari dell'Arma rinvenivano e sequestravano le impastatrici professionali, due forni e quasi 300 chili di legna da ardere, ricavata dallo smaltimento per il trasporto merci, sulle quali erano infissi anche alcuni chiodi. Materiale che si rivelava dannoso

e pericoloso per la salute.

La donna, pronta ad infornare quasi 40 chili di prodotti da forno, veniva sanzionata per un ammontare complessivo di **1000 euro** e la sua attività illecita

veniva sottoposta a sequestro, con apposizione dei relativi sigilli.



Parente colpito da infarto, scavalcano il cancello e "prelevano" i soccorritori

Erano stanchi di attendere l'arrivo di un'autoambulanza di rianimazione e, pertanto, i parenti di un uomo di 79 anni, colpito da infarto, scavalcavano il cancello della sede operativa del 118, sita a via Dei Mille e costringevano il personale presente (un infermiere ed un autista), a soccorrere il congiunto.

Il grave episodio si verificava martedì 14 gennaio, alle ore 14:00 circa quando (così come riferito da alcuni testimoni) l'anziano, che abitava lungo Corso Italia, a meno di 500 metri dal Pronto Soccorso della clinica Villa dei Fiori, dove da anni è attivo un efficiente pronto soccorso cardiologico, veniva colpito da infarto.

Visto che i soccorsi tardavano ad arrivare, almeno cinque persone piene di energia e tutte giovani, si recavano presso il suddetto presidio di via Dei Mille.

Dopo aver bussato insistentemente al citofono, visto che nessuno rispondeva o apriva il cancello d'ingresso, decidevano di scavalcarlo, per far uscire il personale che si trovava all'interno, probabilmente spaventato, per quanto stava avvenendo fuori. Una volta all'interno, senza tanti giri di parole, i due venivano condotti all'esterno ed invitati (si fa per dire), a mettersi alla guida dell'ambulanza, per eventualmente trasportare in clinica il loro parente che, a detta dei familiari, era in attesa dei soccorsi da oltre mezz'ora.

Erano attimi febbrili e la tensione si tagliava a fette. L'infermiere, ancora in abiti civili, una volta giunto nell'appartamento dello sventurato, cercava di rianimarlo, mentre la centrale operativa contattava telefonicamente il personale di Acerra, provvedendo ad inviare un'altra autoambulanza con il medico a bordo. Ma, nonostante ciò, il 79enne era già deceduto.

Forse, se i soccorritori del 118 fossero giunti con la necessaria tempestività a prestare le necessarie cure del caso, l'uomo poteva



ancora essere salvato. Intanto sul posto giungevano anche gli agenti del locale Commissariato di Polizia, che cercavano di riportare la calma tra i presenti e di ricostruire l'esatta dinamica dei fatti.

Infatti i poliziotti avrebbero redatto poi una relazione, con conseguente informativa trasmessa all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente. In ogni modo, dopo la constatazione del decesso, il trasporto presso qualsiasi struttura sanitaria si rivelava del tutto inutile.

Ed è così, che il corpo dell'infartuato restava nella sua abitazione, permettendo in tal modo ai suoi congiunti, quantunque arrabbiati, delusi e rassegnati alla morte dell'anziano, di contattare l'impresa delle onoranze funebri, per organizzare il funerale.

Nino Pannella



Salotto Teatrale "Troisi"

Sarà prossimamente inaugurato un nuovo punto d'incontro cittadino per scambi ed attività socio-culturali denominato "Salotto Teatrale Troisi" - teatro di performance d'arte, organo dell'associazione culturale "Antiqua Tempora aps", presieduta da **Gennaro Conte Cocorullo**.

La sede è sita ad Acerra, alla via Calzolaio, 9. Per ulteriori informazioni telefonare al numero **081.3148380**.



TORTE FINTE SWEETABLE

Personalizza il tuo evento con noi...



SALA PER EVENTI
Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti
081 520 9692 - 333 4834431

 Made in gigi event

ABBATTI I TUOI DEBITI



Equitalia



Grazie a Società di Servizi con solo
Documento di Identità e Codice Fiscale



- ✓ **Estratto Debitorio**
- ✓ **Consulenza in sede**

GRATIS

ACERRA

Via Annunziata 61
(di fronte farmacia Tortora)
Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39
(Isolato 1 Tabella blu)
Tel.: 081 5203002

Via G. Sand
(vicino al Panificio)
Tel.: 081 8857562

#tralagente #perlagente #conlagente



GRUPPO LIGUORI

Consulenza al Trasporto s.r.l.

di Vincenzo Paolo Liguori

CENTRO COLLAUDI

- Revisioni Cisterne
- Prove Collaudi Triennali e Sessennali
- Revisioni Auto, Moto, Autocarri e Rimorchi
- Centro Collaudi Mobile per Revisioni a Domicilio
- Progettazione e Collaudi di Trasformazione
- Studio Tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- Consulenza Automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni Conto Proprio e Conto Terzi
- Iscrizione Albo Trasporto Terzi e Conto proprio
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali Patenti e Duplicati: A,B,C,D,E,K, Nautica, ADR,CQR

Acerra - Via Caracciolo, 2 • gruppoliguorisl@gmail.com • Tel. 081.520.0106 - 081.319.2529 - fax 081.319.2243
Sede collaudi - Contrada Pantano (zona ASI) Acerra
Napoli - Via Gianturco, 92

